

**TOTOCALCIO**

|   |                    |     |
|---|--------------------|-----|
| 1 | ATALANTA-BOLOGNA   | 4-0 |
| X | CESENA-PISA        | 1-1 |
| 2 | LECCE-MILAN        | 0-3 |
| 1 | PARMA-GENOA        | 2-1 |
| X | SAMPDORIA-CAGLIARI | 2-2 |
| X | TORINO-NAPOLI      | 1-1 |
| 2 | AVELLINO-FOGGIA    | 1-2 |
| X | BRESCIA-VERONA     | 1-1 |
| X | CREMONESE-PESCARA  | 1-1 |
| 1 | REGGIANA-MESSINA   | 4-1 |
| 2 | REGGIANA-TRIESTINA | 1-2 |
| X | FANO-PIACENZA      | 1-1 |
| 1 | LICATA-F. ANDRIA   | 2-0 |

|                 |                  |
|-----------------|------------------|
| MONTEPREMI      | L 28 145 833 844 |
| QUOTE Al 77-13- | L 182 783 000    |
| Al 2 877-12-    | L 4 891 000      |

# SPORT

**L'Unità**

**Serie B**  
Foggia avanti tutta  
Ascoli stop in casa  
Udinese in zona A

A PAGINA 25

**Sulla via dello scudetto Viali & C. perdono un colpo Merito del Cagliari che a sorpresa impone il pareggio Inter e Milan riducono il loro svantaggio**

**Giochi riaperti al vertice della classifica mentre in coda si riaccende la lotta grazie a Fonseca che a Genova firma una doppietta**



Boskov guarda: ha paura che lo scudetto si stia allontanando. Al centro, Roberto Baggio coinvolto in una polemica dopo il rifiuto di calciare un rigore contro la Fiorentina. A destra, Diego Maradona

# Sampotto tiro

A 6 giornate dalla fine, il campionato si riparte dalla testa alla coda laddove l'Inter sembrava ormai costretta ad un recupero disperato, ci ha pensato la solita imprevedibile Sampdoria a riaprire un capitolo semichiuso, laddove il

Lecca (fino a tre settimane fa) pareva essersi messo al sicuro da brutte sorprese, incassa il Cagliari ormai a un punto domenica prossima potrebbe addirittura superare i pugliesi Sampdoria a riaprire un capitolo semichiuso, laddove il

nello scontro diretto. È un filo di interesse che si sgomitola dall'alto al basso di una classifica molto incerta. Dunque, il braccio di ferro fra Samp e Inter continua ora sono solo due i punti che separano la squadra di Boskov da quella di Trapattini in classifica. Sabato nerazzurri hanno dato una prova di forza, è scaturita finalmente quella «scintilla» di cui parlava il Trap e contemporaneamente si è svegliato dal torpore Aldo Serena, l'inglese di Montebelluna, fino all'anno scorso considerato il più forte colpite di testa del campionato e negli ultimi tempi snobbato un po' da tutti. Assieme a Serena, l'Inter ha ritro-

vato anche Brehme il tedesco in odore di «taglio» proprio dai due giocatori più in basso nelle quotazioni interiste (e magari dal premio di 500 milioni promesso da Pellegrini a ciascun nerazzurro per l'accoppiata campionato-Coppa Uefa) è arrivato l'aiuto e il nuovo smaltito in teoria doveva essere una giornata interocutona, con Inter e Samp alle prese con partite non impossibili invece invece la Samp si è fatta imporre il pari da un Cagliari sempre più sorprendente in cui Ranieri ha perfezionato l'assetto dopo un girone d'andata disastroso in vantaggio per due a zero con Viali e Mancini, i bucriniani disastrosi o innervositi, chissà, dal fatto

di conoscere il risuoto dell'Inter sono stati rimontati da una doppietta dell'uruguayano Fonseca. Un due a due che, come detto in un colpo ha riaperto tutto il campionato. Già, perché anche il Milan, questo Milan dalle mille magagne pre e post Marsiglia con un Sacchi in scadenza sulla panchina è andato a vincere tre a zero a Lecce libero ormai da responsabilità il Diavolo tenta un «impossibile» colpo di coda finale, ha un «gap» di tre punti dalla Samp, ma l'eventuale successo dell'Inter nella sfida diretta con Viali & C. (5 maggio) potrebbe clamorosamente rimetterlo in lizza per lo scudetto! **Q.F.Z.**

**Mercoledì Roma, Juventus e Inter volano in Europa. Rischi e attese**

## Il calcio di Coppa in tre semifinali Senza i Campioni

**DARIO GECCARELLI**

MILANO. Ritornano le Coppe e quasi facciamo una smorfia di delusione. Succede quando ci si abitua ai lussi, tre squadre in semifinale, solo qualche anno fa, sarebbe stato un obiettivo quasi fantascientifico. Adesso, invece, pieni di sussiego, facciamo la conta di quelli che abbiamo lasciato per strada. Il vuoto più vuoto, ovviamente, è quello del Milan, sia perché è fisiologicamente «ingombrante» come tradizione, sia perché lascia l'imbarazzante strascico della fuga di Marignola e relative polemiche e smentite ancora aperte. Tra l'altro, vuol dire essere fuori dalla Coppa dei Campioni, cioè il trofeo più prestigioso. Ci si può consolare, comun-

que, con tre squadre. Gli altri, come al solito si beccano le briciole. L'Europa calcistica non gode davvero di buona salute, e anche i vecchi santuari come il Barcellona e il Bayern non fanno granché tornare. Normale: il calcio italiano è un'idrovora di talenti. All'estero restano le seconde scelte, oppure degli originali che privilegiano, ai soci, la loro tranquillità.

Gli accoppiamenti che ci interessano sono noti: il match più «eccitante» è quello tra Barcellona e Juventus in Coppa delle Coppe. Dire che gli spagnoli stiano meglio dei bianconeri è evidente come il traffico di Napoli. La Juve, si sa, viene da una stagione deludente e

lacerante Baggio è in piena crisi. Malfredì pure, la dirigenza si contraddice un giorno sì e l'altro pure. A complicare le cose c'è pure un altro particolare: il Barcellona si è già assicurato lo scudetto, e quindi la partecipazione alla Coppa dei Campioni, per la Juventus invece questo duplice confronto assume il sapore del riscatto. Tecnicamente, le due squadre se la giocano alla pari. Entrambe hanno problemi in difesa, lente e facili ad essere perforate. Insomma può succedere di tutto. Anche che la Juve faccia faville. La sua difesa, per esempio in coppa non ha mai perso colpi. Misteri d'Europa. Per le altre, orizzonti più favorevoli. L'Inter va a Lisbona a incontrare lo Sporting 1 nerazzurri, come sempre, dovranno teme-

re soprattutto se stessi e la loro incredibile facilità a complicarsi la vita in Coppa. I portoghesi li conosciamo perché si sono già incontrati con il Bologna, sono lentissimi, macchinosi, prevedibili. L'Inter poi volta sullo Bar. Un'iniezione di fiducia. Infine, La Roma, i giallorossi come sappiamo, hanno mille problemi. Ecco, i danesi del Brøndby una volta tanto non dovrebbero costituire un problema. Il loro unico vantaggio, lasciando perdere i confronti tecnici, è l'entusiasmo, la loro stessa ingenuità. Una bella cosa, ma che difficilmente può portare in finale. **Risultati delle avversarie italiane.** Burgos-Barcellona 1-3. Brøndby-AB Alborg 2-2. Sporting Lisbona-Chaves 1-1.

| Tv in trasferta        |                                |
|------------------------|--------------------------------|
| COPPE DELLE COPPE      |                                |
| BARCELONA-JUVENTUS     | diretta Raiuno ore 20 40       |
| Ore 20 45              |                                |
| COPPA UEFA             |                                |
| BRÖNDBY-ROMA           | differita Italia Uno ore 19 15 |
| Ore 19 00              |                                |
| SPORTING LISBONA-INTER | differita Italia Uno ore 22 15 |
| Ore 22 00              |                                |



**Motomondiale Gp d'Australia**

**Capirossi e Cadalora due frecce a Sidney**

A PAGINA 27

**Basket, ottavi dei play-off**

**La legge del più forte Glaxo ko a Cantù**

A PAGINA 28



## L'Argentina tifa ancora Maradona «Non si è drogato»

Buenos Aires. Maradona non si droga, è vittima di un complotto. L'opinione pubblica argentina è schierata al suo fianco tornerà al più presto sui campi da gioco. E così, dopo i giorni delle umiliazioni e del precipitoso abbandono dell'Italia, per l'ex «pibe de oro» suona già la tromba della riscossa. A dare inizio al concerto in sua difesa ci ha pensato il quotidiano argentino «Clarín» con la pubblicazione dei risultati di un sondaggio. Il 71% degli argentini giustifica il comportamento del giocatore e continua a considerarlo un idolo. La maggioranza di questa percentuale ritiene inoltre che Maradona non ha preso cocaina e che tutto il caso è stata una montatura destinata a screditarlo. Il 63% degli interpellati nel sondaggio non accetta che il giocatore del Napoli venga punito con la proibizione di giocare al calcio per un determinato periodo.

Da Buenos Aires probabilmente incoraggiato da questa sollecitazione di popolo per il suo assistito è arrivata anche la voce di Marco Franchi, il nuovo manager di Maradona. «Diego non si droga» - ha dichiarato Franchi - non abbandonerà il calcio e già domani (oggi ndr) farà appello contro la sentenza della Commissione disciplinare della Lega calcistica italiana che lo ha squalificato per 15 mesi. Il manager ha lasciato intendere che lo staff dell'argentino sta preparando accuratamente un «contrattacco» sul piano della giustizia sportiva. «Abbiamo argomenti molto validi per la difesa di Maradona. Non posso dire molto di più. Ma mi sembra evidente che in questo caso le regole e le procedure dell'Uefa non siano state applicate correttamente per quel che riguarda la codificazione e il trasporto delle urine per le analisi».

**Il disagio non nasce dal richiamo del cuore di Firenze ma da Torino**

## Baggio e due città L'impossibilità di essere normale

**FRANCESCO ZUCCHINI**

Raccontano le cifre che Roberto Baggio fino a ieri un campione per tutti e oggi soltanto ragazzo di 24 anni nella bufera, nel rigore, i calci di rigore sia un vero specialista dal campionato 87-88, quello che celebrò con la ritrovata giovinezza dei mezzi dopo i gravi infortuni al ginocchio, la sua definitiva affermazione ai massimi livelli ne ha tirati 42 (fra campionati, Coppe e Nazionali) abbagliandone soltanto uno l'8 aprile del '90. Quel giorno fu il vecchio ipnotizzatore Tancredi a interrompere quella collana di perle che pareva infinita e la Fiorentina perse l'occasione di vincere a Roma. A parte la curiosa coincidenza

delle date (chissà se fra i mille tormenti il numero 10 bianconero sentiva anche un oscuro presagio), resta da dire che in tempi meno grami Baggio ebbe a dire sulla sua «infallibilità»: «Il segreto è semplice e sta in due parole: serenità e freddezza». In fondo, allora, sabato a Firenze non ha smentito se stesso sulla sua «freddezza» nel momento di decidere chi doveva calciare quel rigore che proprio lui si era procurato, non è il caso di dilungarsi sul vecchio ipnotizzatore Tancredi a interrompere quella collana di perle che pareva infinita e la Fiorentina perse l'occasione di vincere a Roma. A parte la curiosa coincidenza

stagione canco di buoni indizi. Non è certo dalla gara di Firenze che Baggio ha iniziato a fare fiasco ma incrociando i cuori contro il colore viola tutto lo scontento è venuto a galla in una sola volta. Anche quattro mesi fa sempre contro la Fiorentina Baggio aveva giocato molto male costringendo Malfredì a sostituirlo pure allora prima della fine ma la Juve veleggiava in testa alla classifica e la scusa sull'imminente paternità del campione funzionò a dovere. Ora Baggio volteggia «neve» nella bufera valutato il suo guadagno in 4 milioni al giorno ci si chiede dove troverà il coraggio di battere cassa nello stesso tempo qualcuno si domanda se un professionista del football abbia il diritto di pro-

| AGENDA PER 7 GIORNI  |  |
|--|--|
| <b>LUNEDI 8</b>  | <b>GIOVEDI 11</b>  |
| ● CONI Giunta esecutiva  | ● BASKET Play off campionato                                   |
| ● TENNIS Open del Giappone (fino al 14)  | ● PALLAVOLO Serie A1   |
| ● TENNIS Torneo Atp di Barcellona  | ● GOLF Master Usa  |
| <b>MARTEDI 9</b>   | <b>SABATO 13</b>   |
| ● CALCIO Danimarca-Bulgaria (amichevole)   | ● BASKET Assemblée generale della Federazione                  |
| ● NUOTO Victoria (Canada) prova di Coppa del mondo                                 | ● PALLAVOLO Anticipo serie A1                                  |
| ● AUTO Rally automobilistico della Costa Smeralda                                  |  |
| <b>MERCOLEDI 10</b>  | <b>DOMENICA 14</b>   |
| ● CICLISMO Gand-Wervlem  | ● CALCIO Serie A, B, C   |
| ● TENNIS Londra, sfida Borg-Cornara  | ● BASKET Serie A   |
| ● CALCIO Andata delle semifinali di Coppa campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa | ● RUGBY Serie A  |
|  | ● MOTOCICLISTISMO Les Mans (Francia), prova mondiale endurance |
|  | ● CICLISMO Parigi-Roubaix                                      |